

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA SICILIA



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “GIOVANNI VERGA”
di Scuola dell’Infanzia, Primaria e Scuola Secondaria di 1[^] grado

97013-COMISO(RG)- VIA ROMA - C.F. 82001520889 - C.M. RGIC816006

☎ 0932/961233 - 📠 0932/731796 - ✉ rgic816006@istruzione.it ✉ PEC:
rgic816006@pec.istruzione.it

CRITERI DI VERIFICA
E
VALUTAZIONE

INDICE	
1. Criteri generali	pag. 3
2. Carichi di lavoro e tipologie prove di verifica <ul style="list-style-type: none"> ○ Scuola primaria ○ Scuola secondaria di primo grado 	pag. 5 pag. 5 pag. 7
3. Valutazione bisogni educativi speciali	pag. 7
4. Descrittori per la valutazione di processo e di prodotto <ul style="list-style-type: none"> ○ Scuola primaria ○ Scuola secondaria di primo grado 	pag. 9 pag. 10
5. Valutazione IRC o attività alternative	pag. 12
6. Criteri attribuzione voto di condotta <ul style="list-style-type: none"> ○ Scuola primaria ○ Scuola secondaria di primo grado 	pag.12 pag. 13
7. Criteri scrutinio	pag. 14
8. Validità anno scolastico	pag. 16
9. Criteri di ammissione all'Esami di stato Secondaria di 1° grado	pag. 17
10. Istruttoria Esami di stato Secondaria di 1° grado	pag. 21

CAP. 1 CRITERI GENERALI

FINALITÀ	<p>La valutazione è uno dei principi cardine dell'innovazione e del cambiamento e trova le sue fondamenta nella L. 517/77 e L. 148/1990, ma negli anni ha subito profondi ampliamenti e trasformazioni di significato in relazione al contesto in cui è usata.</p> <p>Ai sensi del D.lgs 62/2017 la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.</p> <p>È un processo che accompagna lo studente per l'intero percorso formativo, perseguendo l'obiettivo di contribuire a migliorare la qualità degli apprendimenti.</p> <p>I processi valutativi, correlati agli obiettivi indicati nel piano dell'offerta formativa della singola istituzione scolastica, mirano a sviluppare nello studente una sempre maggiore responsabilizzazione rispetto ai traguardi prefissati e a garantire la qualità del percorso formativo in coerenza con gli obiettivi specifici previsti per ciascun anno.</p> <p>Per promuovere la valutazione come strumento di orientamento, i docenti dell'Istituto Comprensivo riconoscono valore pedagogico-didattico formativo alle verifiche e alle conseguenti valutazioni.</p>
OBIETTIVI	<p>È un processo che si esercita su tutte le componenti e le attività dell'iter formativo. La valutazione comporta l'unificazione di tutti i dati raccolti.</p> <p>Si articola in tre momenti: <i>iniziale – formativo – sommativo</i>.</p> <p>COSA VALUTIAMO:</p> <ul style="list-style-type: none">- <i>l'apprendimento</i>, cioè il raggiungimento degli obiettivi cognitivi e meta cognitivi, con particolare attenzione al processo e non solo al prodotto; quindi il <i>miglioramento rispetto alla situazione di partenza</i>- <i>il comportamento</i>, cioè: la frequenza, l'impegno, l'incremento dei processi, il rispetto delle regole, livello di rispetto delle persone, delle norme e regole condivise, dell'ambiente scolastico, degli impegni scolastici, la partecipazione alle attività. <p>La valutazione degli aspetti del comportamento tiene in considerazione, oltre alle eventuali precise e motivate osservazioni presentate dai singoli docenti, i seguenti indicatori: interesse e partecipazione, impegno, socialità e comportamento, frequenza.</p> <p>L' impegno si intende riferito alla disponibilità ad impegnarsi con una quantità di lavoro adeguata, ivi compresa la capacità di organizzare il proprio lavoro, con riferimento anche ai compiti a casa, con continuità, puntualità e precisione.</p> <p>La partecipazione si intende riferita al complesso degli atteggiamenti dello studente nel lavoro comune durante le lezioni, nelle attività di laboratorio, in particolare per l'attenzione dimostrata – la capacità di concentrazione mantenuta nel perseguire un dato obiettivo – l'interesse verso il dialogo educativo, dimostrato attraverso interventi, domande.</p> <p>La socialità e il comportamento intesi come: rispetto dell'ambiente</p>

	<p>scolastico – rispetto delle norme comportamentali – rispetto delle persone – rispetto delle consegne – rispetto dei ruoli.</p> <p>La frequenza intesa come grado di presenza alle lezioni.</p>
FUNZIONI	<p>1) Diagnostica e orientativa Valutazione come confronto tra risultati ottenuti e risultati attesi, tenendo conto della situazione di partenza. Analisi dei prerequisiti. Attenzione per le situazioni personali (bisogni, interessi, background socio-culturale, provenienza, disabilità, ecc) - Individuazione degli obiettivi didattici minimi richiesti (contenuti essenziali della disciplina).</p> <p>2) Formativa e sommativa. - Valutazione come impulso al massimo sviluppo della personalità; - Valutazione come confronto tra risultati ottenuti e risultati attesi, tenendo conto della situazione di partenza.</p>
CONDIZIONI IRRINUNCIABILI	<p>Affinché la valutazione dell'apprendimento risulti efficace, trasparente e tempestiva (DPR 122/09 e Dlgs 62/2017), il Collegio Docenti si impegna a garantire alcune condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - informare preventivamente gli studenti della tipologia della prova che dovranno sostenere e del significato di tale prova; - avere la collaborazione, la consapevolezza e la disponibilità degli studenti; - stabilire sempre con esattezza quali obiettivi si intendono porre a verifica; - usare le prove, dopo la correzione, come strumento di crescita; - esplicitare i criteri di correzione relativi alle prove di verifica; - esplicitare subito la valutazione assegnata ai colloqui orali; - consegnare le prove corrette e valutate in tempo utile perché la valutazione sia funzionale all'apprendimento: max. entro 15 gg. dalla somministrazione e comunque prima delle valutazioni intermedie (scrutinio); - assegnare le prove in maniera calibrata ed equilibrata (evitare più prove nella stessa giornata); - predisporre prove equipollenti per i soggetti diversamente abili o DSA (anche in concertazione con l'insegnante di sostegno); - che ci sia corrispondenza tra quanto dichiarato e quanto realizzato (PDP); - utilizzare le griglie di valutazione.

CAP.2 CARICHI DI LAVORO E TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

FUNZIONI DELLE VERIFICHE	<p>Le verifiche sono una rilevazione il più possibile oggettiva e quantitativamente misurabile delle conoscenze e delle abilità acquisite dall'alunno.</p> <p>Le verifiche sono strumenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - con cui l'allievo prende consapevolezza delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite, ma anche delle eventuali difficoltà in ordine al percorso acquisito; - con cui il docente identifica gli esiti del suo insegnamento, in vista di una continua messa a punto delle metodologie didattiche e degli obiettivi.
PREDISPOSIZIONE PROVE DI VERIFICA	<p>Le prove vengono predisposte tenendo conto degli obiettivi minimi (soglia di irrinunciabilità) delle discipline e della mappa cognitiva della classe al fine di garantire a tutti pari opportunità formative e di apprendimento.</p> <p>Per gli alunni disabili le prove vengono predisposte in collaborazione con il docente di sostegno.</p>
COMUNICAZIONI SCUOLA FAMIGLIA	<p>La Scuola garantisce la comunicazione del rendimento e del comportamento tramite:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) comunicazione di medio termine (n. 2/3 colloqui alla presenza di tutti docenti della classe) b) schede nel 1° e 2° Quadrimestre c) comunicazioni del Coordinatore e della Dirigenza per chiamata diretta in situazioni di particolare attenzione
ATTRIBUZIONE VOTO	<p>Ogni docente porta al Consiglio una proposta di voto in base a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rendimento dello studente e alle prove sostenute. <p>In presenza di una votazione con decimale 0,5 il docente in piena autonomia tenendo conto dell'impegno, dei progressi e della partecipazione, deciderà se proporre il voto per eccesso o per difetto.</p>
TIPOLOGIE DI INTERVENTO: RECUPERO SOSTEGNO	<p>La scuola prevede varie tipologie di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in itinere - durante le attività di laboratorio - riorganizzazione dell'orario curriculare secondo il bisogno - recupero a gruppi durante l'orario curriculare - lavoro domestico individualizzato - pausa didattica - ripresa didattica (al rientro dalle vacanze invernali) <p>Inoltre, previa copertura economica, si organizzano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - corsi di recupero nel primo e nel secondo quadrimestre. Nel primo quadrimestre a verifica intermedia; nel secondo quadrimestre dopo la valutazione intermedia. In mancanza di copertura economica si ricorrerà al recupero curriculare.
<p>SCUOLA PRIMARIA VERIFICHE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Organizzare un'adeguata distribuzione delle prove nel corso dell'anno, che devono essere in un numero congruo a Quadrimestre, curando la coerenza della tipologia e del livello delle prove con la relativa sezione di lavoro effettivamente svolta in classe. - Scrivere sempre, il più anticipatamente possibile, nel registro di classe, le verifiche scritte programmate, considerando che per ogni classe è preferibile effettuare una sola prova scritta al giorno. - Essendoci possibilità di accavallamento, va data la precedenza, per la decisione del giorno, alle 	

discipline che hanno meno ore in classe e per le quali, dunque, risulterebbe più complicato un cambiamento di data.

- Gli esiti delle verifiche vanno comunicate agli alunni e anche ai genitori, attraverso il registro elettronico.

COMPITI E LAVORO ASSEGNATO PER CASA

- Nei giorni di rientro, anche occasionale, non si assegnano compiti di studio;
- Lo studio individuale deve comunque partire da lezioni di spiegazione e approfondimento già svolte dall'insegnante durante l'orario scolastico;
- Le esercitazioni individuali a carico degli studenti non possono essere sovrabbondanti ed eccessivamente impegnative;
- I docenti cureranno il compito in relazione alle capacità individuali dello studente;
- Rispettare i tempi di riposo degli studenti in relazione alle festività;
- Scrivere sempre i compiti assegnati sul registro di classe, in modo che tutti gli insegnanti possano rendersi conto dell'effettivo carico di lavoro in ogni giorno di attività didattica.

INDICAZIONI IN MERITO AL CARICO DI LAVORO

La valutazione degli alunni, intesa sia come verifica del prodotto, sia come valutazione dei processi cognitivi, e il risultato di opportune prove di controllo/verifica effettuate in ogni disciplina ed è strettamente collegata alla programmazione educativa e didattica. L'espressione dei giudizi avverrà secondo livelli atti a definire il percorso dell'allievo in vista del raggiungimento degli obiettivi prefissati. La valutazione in quanto verifica dei risultati raggiunti fornisce, inoltre, una indispensabile informazione di ritorno sul processo educativo e sulle procedure didattiche utilizzate. La verifica e la valutazione sono utili per modificare la sequenza, la progressione, la presentazione dei contenuti, nei riguardi degli alunni.

VERIFICA E VALUTAZIONE DEL *PRODOTTO*

- Interna (prove iniziali - verifiche in itinere - prove finali del processo)
- Esterna (prove INVALSI)

SCHEMA DI VALUTAZIONE

Gli strumenti di verifica sono rappresentati da:

1. questionari
2. prove soggettive/oggettive
3. prove pratiche:
con domande a risposta aperta
con domande a risposta vero/falso
con domande a risposta multipla
completamento di testi con parole
completamento di testi senza aiuto
4. test oggettivi
5. colloqui con gli alunni (interrogazioni)
6. orali con interrogazioni: libere, a domanda.

I risultati delle verifiche periodiche sono utilizzati ai fini della valutazione quadrimestrale per gli opportuni adeguamenti, oltre che per eventuali interventi di recupero e di potenziamento. La valutazione finale o globale tiene conto della situazione di partenza, delle reali capacità dell'alunno, dell'impegno dimostrato e dell'efficacia dell'azione formativa. La valutazione del processo formativo risponde alla finalità di far conoscere:

- all'alunno, in ogni momento, la sua posizione nei confronti degli obiettivi prefissati;
- ai docenti l'efficacia delle strategie adottate per eventualmente adeguare le metodologie di insegnamento;
- alla famiglia per certificare i livelli conseguiti in funzione di abilità/capacità, conoscenze, comportamenti.

VERIFICA E VALUTAZIONE DSA

- Verifiche programmate e concordate con l'alunno\a;
- Verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera);
- Valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che alla correttezza formale;
- Strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali (mappe concettuali, mappe cognitive, calcolatrice, tavola pitagorica...);
- Prove informatizzate;
- Tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove;
- Pianificazione prove di valutazione formativa.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

VERIFICHE

PROVE SOMMATIVE, GIORNALIERE, SETTIMANALI, QUADRIMESTRALI E PROVE PER CLASSI PARALLELE

Vedi Progettazione dei singoli docenti

COMPITI E LAVORO ASSEGNATO PER CASA

- Nei giorni di rientro si assegnano compiti di studio con l'anticipo di uno o due giorni;
- Lo studio individuale deve comunque partire da lezioni di spiegazione e approfondimento già svolte dall'insegnante durante l'orario scolastico;
- Le esercitazioni individuali a carico degli studenti non possono essere sovrabbondanti ed eccessivamente impegnative;
- I docenti cureranno il compito in relazione alle capacità individuali dello studente;
- Rispettare i tempi di riposo degli studenti in relazione alle festività;
- I docenti avranno comunque cura di segnare il lavoro domestico sul registro di classe;
- I docenti avranno cura di indicare su registro di classe la data dei compiti in classe e la data di riconsegna delle valutazioni degli stessi.
- I docenti avranno cura di confrontarsi per distribuire in maniera omogenea i carichi di lavoro, fermo restando l'obiettivo educativo della Scuola di favorire negli studenti la capacità di pianificare e organizzare il proprio lavoro personale.
- I docenti dell'indirizzo musicale terranno conto del carico di lavoro pomeridiano degli alunni, pianificando il lavoro didattico e

CAP. 3 VALUTAZIONE BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

PER GLI ALUNNI CON DSA	<p>Predisposizione del Piano Didattico Personalizzato e stesura della relazione finale, nel contesto di quella della classe.</p> <p>Le modalità di valutazione tengono conto dei progressi, ma anche delle conquiste e delle difficoltà in tutte le discipline dove i DSA si manifestano. Le prove di verifiche sono strutturate tenendo conto dei processi più che dei prodotti e sono predisposte con esercizi e domande che richiedono soluzioni "compensative".</p> <p>Strategie compensative</p>
-------------------------------	---

	<ul style="list-style-type: none"> ○ tabella delle misure e delle formule, ○ calcolatrice, ○ registratore, ○ cartine geografiche e storiche, ○ tabelle della memoria di ogni tipo ○ computer con programmi di videoscrittura con correttore ortografico e sintesi vocale, commisurati al singolo caso ○ DVD, CDrom ○ dizionari di lingua straniera computerizzati, tabelle, traduttori <p>richiesta alle case editrici di produrre testi anche ridotti con supporto video e audio.</p> <p>Strumenti dispensativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ lettura a voce alta, ○ scrittura veloce sotto dettatura, ○ lettura di consegne, ○ uso del vocabolario, ○ studio mnemonico delle tabelline; ○ dispensa in taluni casi dallo studio delle lingue straniere in forma scritta a causa delle difficoltà rappresentate dalla differenza tra scrittura e pronuncia; ○ tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio, mediante una adeguata organizzazione degli spazi ed un flessibile raccordo tra gli insegnanti; ○ organizzazione di interrogazioni programmate; ○ assegnazione di compiti a casa in misura ridotta; ○ possibilità d'uso di testi ridotti non per contenuto, ma per quantità di pagine. <p>Valutazione commisurata alla prestazione: valutare il processo più che il prodotto.</p>
PER ALUNNI DISABILI	<p>Progettazione del PEI con percorso orientato al conseguimento del titolo di studio.</p> <p>Progettazione della didattica individualizzata con</p> <ul style="list-style-type: none"> - adattamento del curriculum: obiettivi minimi, semplificati, alternativi, aggiuntivi, utilizzo delle TIC (Tecnologie/Informazione/Comunicazione); - adattamento delle strategie di insegnamento: aggiunta di aiuti (input), nelle risposte (output) dell'alunno/a: <ul style="list-style-type: none"> • Adeguamento dei tempi di apprendimento dentro la classe in relazione ai singoli bisogni degli alunni • Individualizzazione • Diversificazione dei contesti in cui avviene l'apprendimento: dove, quando, con chi. <p>Uso di griglie di valutazione commisurate alle prestazioni</p>
PER GLI ALUNNI STRANIERI	<p>Le modalità di valutazione tengono conto dei tempi e delle modalità di ingresso dell'alunno, dell'alfabetizzazione Italiano L2 – della partecipazione – dei progressi ma anche delle difficoltà derivanti dalla scarsa conoscenza della lingua</p> <p>Uso di griglie di valutazione commisurate alle prestazioni e ai bisogni formativi degli alunni stranieri.</p>

CAP. 4 DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE DI PRODOTTO

SCUOLA PRIMARIA

VALUTAZIONE

voto	descrittori		
	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
4	I contenuti non sono appresi o sono appresi in modo confuso e frammentario.	Non è in grado di applicare procedure, di effettuare analisi e sintesi; Ha difficoltà di riconoscimento di proprietà e classificazione; Espone in modo confuso.	Comprende in modo frammentario testi, dati e informazioni Non sa applicare conoscenze e abilità in contesti semplici.
5	I contenuti sono appresi in modo limitato e disorganizzato	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo impreciso. Ha difficoltà di riconoscimento di proprietà e classificazione. Anche se guidato, non espone con chiarezza	Comprende in modo limitato e impreciso testi, dati e informazioni. Commette errori sistematici nell'applicare Conoscenze e abilità in contesti semplici.
6	I contenuti sono appresi in modo superficiale, parziale e/o meccanico	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo parziale e solo in compiti noti. Guidato, riesce a riconoscere proprietà ed a classificare. Necessita di guida nell'esposizione.	Comprende solo in parte e superficialmente testi, dati e informazioni. Se guidato, applica conoscenze e abilità in contesti semplici
7	I contenuti sono appresi in modo globale, nelle linee essenziali e con approfondimento solo di alcuni argomenti	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo consapevole. Riconosce proprietà e regolarità e applica criteri di classificazione Espone in modo semplice, ma chiaro	Comprende in modo globale testi, dati e Informazioni. Sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo complessivamente corretto
8	I contenuti sono appresi in modo ordinato, sicuro con adeguata integrazione alle conoscenze preesistenti	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo consapevole, corretto e con assoluta autonomia. Riconosce con sicurezza e precisione, proprietà e regolarità, che applica nelle classificazioni Sa esprimere valutazioni personali ed espone in modo preciso e ordinato	Comprende a vari livelli testi, dati e informazioni Sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto Sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi

9	I contenuti sono appresi in modo completo, sicuro e autonomo	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi con piena sicurezza e autonomia. Riconosce proprietà e regolarità, che applica autonomamente nelle classificazioni Sa esprimere valutazioni personali ed espone in modo chiaro, preciso e sicuro	Comprende in modo completo e approfondito testi, dati e informazioni Applica conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto e sicuro Sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi
10	I contenuti sono appresi in modo completo, sicuro e organico, riuscendo autonomamente ad integrare conoscenze preesistenti	Applica procedure con piena sicurezza ed effettua analisi e sintesi corrette, approfondite e originali. Sa utilizzare proprietà e regolarità per creare idonei criteri di classificazione Esprime valutazioni personali pertinenti e supportate da argomentazioni efficaci Espone in modo chiaro, preciso e sicuro	Comprende in modo completo e approfondito testi, dati e informazioni Applica conoscenze e abilità in vari contesti con sicurezza e padronanza Sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi

SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO

VALUTAZIONE

voto	descrittori		
	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
4	I contenuti non sono appresi o sono appresi in modo confuso e frammentario.	Non è in grado di applicare procedure, di effettuare analisi e sintesi; Ha difficoltà di riconoscimento di proprietà e classificazione; Espone in modo confuso.	Comprende in modo frammentario testi, dati e informazioni Non sa applicare conoscenze e abilità in contesti semplici.
5	I contenuti sono appresi in modo limitato e disorganizzato	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo impreciso. Ha difficoltà di riconoscimento di proprietà e classificazione. Anche se guidato, non espone con chiarezza	Comprende in modo limitato e impreciso testi, dati e informazioni. Commette errori sistematici nell'applicare conoscenze e abilità in contesti semplici.

6	I contenuti sono appresi in modo superficiale, parziale e/o meccanico	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo parziale e solo in compiti noti. Guidato, riesce a riconoscere proprietà ed a classificare. Necessita di guida nell'esposizione.	Comprende solo in parte e superficialmente testi, dati e informazioni. Se guidato, applica conoscenze e abilità in contesti semplici
7	I contenuti sono appresi in modo globale, nelle linee essenziali e con approfondimento solo di alcuni argomenti	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo consapevole. Riconosce proprietà e regolarità e applica criteri di classificazione Espone in modo semplice, ma chiaro	Comprende in modo globale testi, dati e informazioni Sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo complessivamente corretto
8	I contenuti sono appresi in modo ordinato, sicuro con adeguata integrazione alle conoscenze preesistenti	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo consapevole, corretto e con assoluta autonomia. Riconosce con sicurezza e precisione proprietà e regolarità, che applica nelle classificazioni Sa esprimere valutazioni personali ed espone in modo preciso e ordinato	Comprende a vari livelli testi, dati e informazioni Sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto Sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi
9	I contenuti sono appresi in modo completo, sicuro e autonomo	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi con piena sicurezza e autonomia. Riconosce proprietà e regolarità, che applica autonomamente nelle classificazioni Sa esprimere valutazioni personali ed espone in modo chiaro, preciso e sicuro	Comprende in modo completo e approfondito testi, dati e informazioni Applica conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto e sicuro Sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi
10	I contenuti sono appresi in modo completo, sicuro e organico, riuscendo autonomamente ad integrare conoscenze preesistenti	Applica procedure con piena sicurezza ed effettua analisi e sintesi corrette, approfondite e originali. Sa utilizzare proprietà e regolarità per creare idonei criteri di classificazione Esprime valutazioni personali pertinenti e supportate da argomentazioni efficaci	Comprende in modo completo e approfondito testi, dati e informazioni Applica conoscenze e abilità in vari contesti con sicurezza e padronanza Sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi

		Espone in modo chiaro, preciso e sicuro	
--	--	--	--

CAP. 5 VALUTAZIONE IRC O ATTIVITA' ALTERNATIVE

Valutazione IRC o attività alternative	Per l'IRC e le attività alternative la valutazione avverrà secondo la normativa vigente.
---	--

CAP. 6 CRITERI E ATTRIBUZIONE DELLA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

SCUOLA PRIMARIA

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO					
GIUDIZIO SINTETICO					
OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE
Competenze pienamente raggiunte Valutazione piena nelle competenze 1-2-3-4-5-6-7	Competenze Raggiunte Valutazione piena nelle competenze 1-2 e piena in almeno tre delle altre competenze	Competenze acquisite a livello buono Valutazione soddisfacente nelle competenze 1-2 e piena in almeno due delle altre competenze	Competenze acquisite a livello discreto Valutazione soddisfacente e nelle competenze 1-2 e piena in almeno una delle altre competenze	Competenze acquisite a livello essenziale Valutazione soddisfacente nella competenza 1 ed almeno sufficiente nelle altre	Competenze non ancora acquisite Valutazione non sufficiente nelle competenze 1-2
COMPETENZE COMPORTAMENTALI					
1. CONVIVENZA CIVILE		Rispetto delle persone, degli ambienti, delle strutture			
2. RISPETTO DELLE REGOLE		Rispetto delle regole convenute e del Regolamento Scolastico			
3. PARTECIPAZIONE		Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche			
4. RESPONSABILITÀ		Assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici			
5. IMPEGNO		Costanza nell'impegno			
6. INTERESSE		Disponibilità ad apprendere			
7. RELAZIONALITÀ		Relazioni positive (collaborazione/disponibilità)			

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Il comportamento degli studenti, valutato dal Consiglio di Classe, concorrerà alla valutazione complessiva dello studente. La valutazione del comportamento viene attribuita dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini in base alla seguente griglia

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO				
GIUDIZIO SINTETICO				
OTTIMO	DISTINTO	BUONO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE
Competenze pienamente raggiunte per ogni indicatore	Competenze pienamente raggiunte per almeno un indicatore e raggiunte per due	Competenze raggiunte per almeno due/tre indicatori	Competenze raggiunte per almeno un indicatore	Competenze non ancora acquisite
INDICATORI		COMPETENZE COMPORTAMENTALI		
1. RISPETTO DELLE REGOLE E DELL'AMBIENTE		<ul style="list-style-type: none"> - rispetta consapevolmente le regole condivise e l'ambiente - rispetta le regole condivise e l'ambiente - rispetta quasi sempre le regole condivise e l'ambiente - rispetta saltuariamente le regole condivise - non rispetta le regole condivise 		
2. RELAZIONE CON GLI ALTRI		<ul style="list-style-type: none"> - manifesta eccellenti capacità di interagire attivamente con adulti e compagni e di cooperare nel gruppo classe - Insatura rapporti sempre corretti e rispettosi nei confronti degli adulti. Svolge un ruolo propositivo all'interno della classe e mostra disponibilità alla collaborazione -Manifesta correttezza nei rapporti interpersonali. Svolge un ruolo generalmente collaborativo al funzionamento del gruppo classe -Instaura rapporti sufficientemente corretti con gli adulti e con il gruppo dei pari -Non socializza con i compagni e/o svolge un ruolo negativo nel gruppo classe. Indisponibilità al lavoro di gruppo - Si comporta in modo scorretto o gravemente scorretto nel rapporto con insegnanti e compagni 		
3. RISPETTO DEGLI IMPEGNI SCOLASTICI		<ul style="list-style-type: none"> - Rispetta gli impegni scolastici e svolge i compiti assegnati con regolarità e contributo personale - Rispetta gli impegni scolastici in modo responsabile - Rispetta gli impegni scolastici regolarmente - Rispetta gli impegni scolastici ma non sempre in maniera puntuale e costante - Rispetta gli impegni scolastici in modo parziale e sporadico e/o superficiale - Non rispetta gli impegni scolastici 		
4. PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ		<ul style="list-style-type: none"> - Partecipa in modo costruttivo, anche con contributi personali -Partecipa in modo attivo e produttivo -Partecipa in modo regolare - Partecipa in modo adeguato - Partecipa in modo discontinuo - Partecipa in modo non adeguato alle richieste minime 		

CAP. 7 CRITERI SCRUTINIO

CRITERI SCRUTINIO

PREMESSA	Si individuano i seguenti criteri: <ol style="list-style-type: none">1. Ogni deliberazione di scrutinio, sia positiva sia negativa, deve avere finalità educative e formative;2. La valutazione deve avvenire tenendo conto della crescita e dello sviluppo umano, culturale e civile dell'alunno;3. Ogni docente si assume la diretta e piena responsabilità delle informazioni che offre al Consiglio;4. Nessun componente del Consiglio di Classe può assumere il diritto di valutare da solo per tutti.
FINALITÀ	Secondo quanto previsto dal DPR n°122/2009 e dal Dlgs n 62/2017 <ol style="list-style-type: none">1. La valutazione è un processo che accompagna lo studente per l'intero percorso formativo, perseguendo l'obiettivo di contribuire a migliorare la qualità degli apprendimenti.2. I processi valutativi, correlati agli obiettivi indicati nel piano dell'offerta formativa, mirano a sviluppare nello studente una sempre maggiore responsabilizzazione rispetto ai traguardi prefissati e a garantire la qualità del percorso formativo in coerenza con gli obiettivi specifici previsti per ciascun anno.
CRITERI GENERALI	A partire da una visione globale dell'alunno Appurata la validità dell'anno scolastico (frequenza – valutazioni) Il Collegio docenti delibera i seguenti criteri al fine di garantire l'omogeneità e la correttezza della valutazione: Il Consiglio di Classe sulla base <ul style="list-style-type: none">-degli obiettivi didattici, educativi e formativi e dei criteri di valutazione-di quanto richiamato dalle normative vigenti-degli obiettivi minimi di conoscenze, competenze e abilità definiti per singole discipline-di una visione olistica della persona valuta di ogni singolo alunno <ul style="list-style-type: none">-i risultati oggettivi, espressi attraverso i giudizi e le proposte di voto dei singoli docenti, conseguiti nelle singole discipline considerate tutte di pari dignità in ordine alla valenza formativa;-la partecipazione e l'impegno nelle attività e progetti promossi dalla scuola-le capacità personali e l'atteggiamento scolastico mostrato nel corso dell'anno scolastico-la globalità delle competenze e delle conoscenze acquisite attua le necessarie analisi all'interno della classe tra alunni che presentino analogia di situazioni, onde evitare, a parità di elementi di valutazione, disparità di trattamento delibera in modo strettamente individuale, singolarmente per ciascun alunno, la promozione, l'ammissione agli esami di Stato, non promozione, non ammissione esami di Stato, fornisce <ul style="list-style-type: none">-in caso di presenza di valutazione parzialmente positiva, l'informativa

	<p>necessaria per il recupero delle lacune riscontrate, tramite una scheda informativa per la famiglia,</p> <p>-in caso di esito negativo, tutte le informazioni e le valutazioni prodotte, se richieste dall'interessato</p> <p>-in sede di scrutinio finale assegna collegialmente il voto di profitto e di valutazione del comportamento</p>
PROPOSTA DI VOTO	<p>Il docente della disciplina propone il voto in base ad un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante il Quadrimestre e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, della partecipazione, delle attività extrascolastiche che abbiano rilievo didattico.</p>
GIUDIZIO FINALE	<p>L'anno scolastico si conclude a livello valutativo con la compilazione dei documenti di valutazione così come predisposti dal MIUR per le scuole dei vari ordine e gradi.</p>
VALUTAZIONE COMPORTAMENTO	<p>La valutazione del comportamento secondo la griglia sopra riportata viene proposto dal Coordinatore di Classe.</p> <p>L'attribuzione del giudizio viene effettuata tenendo conto della visione olistica dell'alunno e del suo rapporto nel contesto classe e viene deliberata all'unanimità o a maggioranza.</p>

CAP. 8 VALIDITA' ANNO SCOLASTICO

VALIDITÀ ANNO SCOLASTICO	<p>Secondo la normativa vigente, Regolamento valutazione DPR 122/09 e DLgs n. 62/2017, è introdotto l'obbligo di frequenza nel limite minimo dei 3/4 del monte ore annuo personalizzato, con deroghe eccezionali e debitamente documentate.</p> <p>Il Collegio Docenti indica le seguenti deroghe debitamente documentate a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino la valutazione degli alunni interessati:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. Motivi di salute; b. Terapie e/o cure programmate; c. Gravi situazioni familiari; d. Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI; g. Adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese (CM n.20/2011) <p>Le suddette motivazioni vanno tempestivamente dichiarate e certificate. Diversamente non verranno prese in considerazione come deroghe.</p> <p>Le assenze dalle lezioni derivante da allontanamento disciplinare adeguatamente motivato si sommano al monte ore delle assenze e pertanto non sono soggette a deroghe.</p>
NON PROMOZIONE	<p>Le famiglie il cui figlio/a non è stato/a promosso/a alla classe successiva o non è stato ammesso a sostenere gli Esami di licenza media saranno contattate telefonicamente entro la mattinata del giorno della pubblicazione ufficiale degli esiti dello scrutinio, che pertanto saranno esposti all'albo solo successivamente alla comunicazione; esse possono accedere a tutti gli atti riguardanti la non ammissione del/la proprio/a figlio/a (secondo la normativa). Nel prospetto dei voti dello scrutinio finale che verrà affisso all'albo dell'Istituto si indicherà semplicemente "Non ammesso" (solo per la scuola secondaria di I° grado).</p>
ALUNNI CON Valutazione parzialmente positiva SECONDARIA DI I° GRADO	<p>Agli alunni promossi con valutazione parzialmente positiva nello scrutinio finale saranno comunicati per iscritto, secondo la normativa vigente le competenze non acquisite e i contenuti riferiti alle lacune degli obiettivi irrinunciabili della disciplina definiti in sede di dipartimenti che saranno oggetto di accertamento all'inizio del nuovo anno scolastico.</p> <p>L'informativa verrà consegnata personalmente ai genitori dal docente coordinatore della classe a cui appartiene l'alunno/a o ritirato in segreteria.</p>
CERTIFICAZIONE COMPETENZE	<p>Alla fine del triennio della Scuola dell'infanzia, alla fine della quinta della Scuola primaria, del triennio della Scuola secondaria di I° grado, il team docenti o il Cdc è tenuto a redigere la certificazione dei traguardi per la Scuola dell'infanzia e delle competenze per gli altri due ordini e gradi scuola secondo il modello ministeriale.</p>
ALUNNI PROVENIENTI DA ALTRI ISTITUTI SCOLASTICI	<p>Gli studenti provenienti da altri istituti (studenti esterni) saranno accolti nelle classi secondo le apposite procedure riferite alle norme per i trasferimenti.</p>
PRIVATISTI	<p>Per i privatisti che si presentano all'Esame di Stato o di idoneità ci si attiene alla normativa vigente</p>

CAP. 9 CRITERI PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO – FORMULAZIONE GIUDIZIO DI IDONEITÀ

CRITERI DI AMMISSIONE	<p>La decisione relativa all'ammissione agli esami appartiene al C.d.C, presieduto dal Dirigente scolastico (o suo delegato), a garanzia della uniformità dei giudizi sia all'interno della classe, sia nell'ambito di tutto l'Istituto. In tale occasione, la valutazione collegiale assume una rilevanza ancora più peculiare e delicata, poiché il C.d.C. si trova, di fatto, a fare un bilancio del complessivo livello raggiunto dagli allievi all'immediata vigilia del compimento dell'intero primo ciclo di istruzione e nella prospettiva ormai ravvicinata della prosecuzione degli studi nella Scuola secondaria di secondo grado.</p> <p>L'ammissione all'Esame di stato è disposta, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico, nei confronti degli studenti che hanno ottenuto, con decisione assunta a maggioranza dal Consiglio di classe. Nel caso di carenze, il Consiglio di classe può comunque ammettere l'allievo all'esame con le relative insufficienze o può deliberare, <i>«a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti»</i> la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo. (D.Lgs 62/2017)</p> <p>Relativamente al comportamento <i>«La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione [...]»</i>. Art.2 c. 5 D.Lgs 62/2017</p> <p>Nella votazione del consiglio di classe decidono anche i docenti di religione cattolica e quelli preposti ad attività alternative. Il voto della non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative – per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti – se determinante, viene riportato con motivazione scritta a verbale.</p> <p>I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni.</p> <p>Il consiglio di classe attribuisce, infatti, alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi”[D.Lgs. 62/2017, art. 6 comma 5; DM 741/2017, art.2 comma 4; Nota MIUR 1865/2017].</p> <p>Rappresenta un requisito essenziale per l'ammissione all'esame la partecipazione alle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese predisposte dall'INVALSI; agli alunni assenti per gravi motivi documentati, valutati dal Consiglio di classe, è consentita una sessione suppletiva per lo svolgimento delle prove.</p> <p>In caso di non ammissione all'esame si adotteranno idonee modalità</p>
------------------------------	---

		di comunicazione preventiva alle famiglie.
GIUDIZIO IDONEITÀ	DI	<p>Il Collegio dei docenti considera la valutazione conclusiva utile ad evidenziare l'evoluzione, nonché il grado di maturazione realizzato dallo studente nel corso degli studi; il Collegio dei docenti attribuisce rilevanza non solo agli esiti disciplinari conseguiti nel terzo anno, ma al processo globale relativo al primo ciclo d'istruzione.</p> <p>Il Collegio adotta il seguente criterio di ammissione agli esami di licenza e di formulazione del giudizio d'idoneità:</p> <p>Il giudizio di idoneità sarà formulato tenendo conto del processo globale relativo al triennio del I ciclo d'istruzione.</p> <p>Il giudizio di idoneità, espresso in decimi, concorrerà -alla distribuzione degli alunni in fasce di livello e alla valutazione finale dell'Esame di stato.</p> <p><u>Per definire il giudizio di idoneità, si fa riferimento:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • alla media dei voti disciplinari reali, non arrotondati e non ancora modificati in caso di ammissione con voto di consiglio, della classe terza (secondo quadrimestre), con arrotondamento all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5 (CM 49/2010); • al percorso scolastico e al processo di apprendimento compiuto nella scuola secondaria di I grado. <p>Qualora la media dei voti reali espressi nella valutazione sia inferiore (5), il voto di idoneità, è sei/decimi.</p> <p>Il voto di idoneità concorre alla attribuzione del voto di fine ciclo; pertanto va valutato con molta attenzione.</p> <p>Pur applicando e facendo riferimento alle indicazioni contenute nel D.P.R. 122/2009 e ss.mm.e ii., si ritiene che, per evitare possibili appiattimenti che rischierebbero:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di penalizzare le potenziali "eccellenze"; - di non evidenziare i punti di forza nella preparazione degli alunni anche in funzione orientativa rispetto al proseguimento degli studi; - di penalizzare gli alunni che hanno raggiunto un livello di competenze essenziale, ma adeguato al loro livello di maturazione e al percorso scolastico; <p>si debba tenere in debito conto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - progressione nel raggiungimento degli obiettivi formativi in termini di conoscenze, competenze, capacità e comportamenti; - progressione nel processo di maturazione e consapevolezza; - partecipazione alle attività e ai progetti promossi dalla Scuola. <p>Il giudizio di idoneità è espresso dal Consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di I grado.</p>
CONDIZIONI PER LA NON-AMMISSIONE		La non-ammissione agli esami conclusivi del I ciclo di istruzione è deliberata a maggioranza dal Consiglio di classe qualora si verifichi

almeno una delle seguenti condizioni:

a) frequenza

L'alunno ha superato il monte ore di assenze consentite e non ha diritto ad una deroga (poiché non rientra tra i casi deliberati dal Collegio dei Docenti o perché le numerose assenze hanno pregiudicato la possibilità di valutarlo).

È necessario che il Consiglio di classe abbia **comunicato alla famiglia l'avvenuto superamento** del monte ore di assenze consentito ed abbia verbalizzato quanto è stato fatto per evitare tale situazione di "evasione".

Per quanto riguarda l'impossibilità di valutare un alunno a causa delle numerose assenze, è opportuno ricordare che, per procedere con una non-ammissione, è necessario che tale circostanza sia stata oggetto di accertamento da parte del Consiglio di Classe e che vi sia traccia di ciò nel registro dei verbali della classe interessata.

Sono fatte salve le deroghe deliberate dal Collegio dei docenti (per motivi di salute fisica o psichica, incompatibilità ambientale e/o disagio socio-familiare, ecc.).

b) comportamento

Il Consiglio di classe (a maggioranza) ha attribuito all'alunno una valutazione del comportamento insufficiente

L'alunno deve aver subito **almeno un allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica** (per aver gravemente violato i doveri sanciti dal Regolamento di disciplina) e **in seguito non ha dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento**, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione.

c) mancato raggiungimento degli obiettivi di apprendimento

Si può procedere alla non ammissione all'esame finale a conclusione del ciclo di un alunno con carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento qualora siano soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

- 1) il Consiglio di Classe (a maggioranza) ritiene che la non ammissione dell'alunno in questione rappresenti una possibilità di recupero per quest'ultimo**
- 2) la scheda di valutazione dell'alunno/a presenta un numero significativo di valutazioni pari o inferiori a 5**

ESAME DEL PRIMO CICLO FINALITA' E INDICAZIONI

- L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa.
- Presso le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione è costituita la commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composta dai docenti del consiglio di classe. Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il dirigente scolastico, o un docente collaboratore del dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica. Per ogni istituzione scolastica paritaria svolge le funzioni di Presidente il coordinatore delle attività educative e didattiche.
- L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi. La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione.
- Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo, sono:
 - a) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;
 - b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;
 - c) prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.
- Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere. Per i percorsi ad indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.
- La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio di cui al comma 3. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.
- La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.
- L'esito dell'esame per i candidati privatisti tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio.
- Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame.
- Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.

CAP.10 ISTRUTTORIA ESAMI DI STATO



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA SICILIA

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
DI SCUOLA dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado
"G. Verga"

97013-COMISO(RG)- VIA ROMA - C.F. 82001520889 - C.M. RGIC816006

☎ 0932/961233 - 📠 0932/731796 - ✉ rgic816006@istruzione.it

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

PRESENTAZIONE DELL'ISTRUTTORIA D'ESAME

CONSIGLIO ORIENTATIVO

Alunno/a classe 3^a Sez. A.s. 2019/2020

In relazione a quanto proposto nelle varie discipline nel corso del triennio e a quello che l'alunno ha evidenziato in merito al metodo di lavoro, all'interesse, all'impegno e alle attitudini personali **il CdC conferma il giudizio orientativo consegnato ai genitori nel mese di Febbraio**

Alunno/a classe 3^a Sez. A.s. 2019/2020

In relazione a quanto proposto nelle varie discipline nel corso del triennio e a quello che l'alunno ha evidenziato in merito al metodo di lavoro, all'interesse, all'impegno e alle attitudini personali **il CdC ritiene opportuno modificare il giudizio orientativo consegnato ai genitori nel mese di Febbraio, che risulta essere il seguente:**

.....

CRITERI DI RILEVAZIONE DI PROCESSO E DI PRODOTTO

→ Valutazione di processo:

DESCRITTORI	INDICATORI			
Progressi rispetto alla situazione di partenza	0	1	2	3
Puntualità nell'esecuzione dei compiti assegnati	0	1	2	3
Impegno	0	1	2	3
Metodo e cura degli strumenti di lavoro	0	1	2	3

LEGENDA:

0 = inesistente

1 = scarso

2 = buono

3 = eccellente

Gli indicatori possono incidere nella valutazione finale con i seguenti esiti:

- Gli indicatori 0 e 1 possono diminuire fino a un voto la valutazione di prodotto
- Gli indicatori 2 e 3 possono aumentare fino a 2 voti la valutazione di prodotto

→ Valutazione di prodotto:

le prove di verifica saranno valutate utilizzando la seguente scala docimologica ed i relativi descrittori:

VOTO	DESCRITTORI
4	Carenze gravi
5	Carenze diffuse, ma lievi
6	Possesso delle conoscenze essenziali della maggior parte dei contenuti, espresso in modo semplice, ma abbastanza corretto
7	Possesso delle conoscenze essenziali di tutti i contenuti, espresse in modo appropriato
8	Preparazione abbastanza ampia e articolata
9	Preparazione approfondita e linguaggio preciso
10	Preparazione molto approfondita, linguaggio ricco, preciso ed argomentativo; forte creatività

TABELLA DI DECLINAZIONE DELLA VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DI RELIGIONE CATTOLICA O DI ATTIVITA' ALTERNATIVA

GIUDIZIO SINTETICO	VOTO IN DECIMI
Non sufficiente	Da 0 a 5
Sufficiente	6
Buono	8
Distinto	9
Ottimo	10

VALUTAZIONE ALUNNO DSA

AMBITO SCIENTIFICO			
Indicatori	Peso	Livelli di prestazione	Valutazione
Conoscenza dei contenuti	5	Approfondita e completa	5
		Completa e abbastanza approfondita.	4
		Completa ma non approfondita	3*
		Superficiale e non approfondita	2
		Lacunosa e inadeguata	1
		Nulla o nessuna	0
Applicazione delle regole	3	Autonoma, precisa e coerente	3
		Coerente ma non sempre autonoma	2,5
		Coerente ma con imprecisioni	2*
		Imprecisa e non coerente	1
		Del tutto scorretta	0,5
		Nessuna	0
Competenza linguistica e uso del linguaggio specifico	2	Completa del tutto corretta	2
		Abbastanza completa e corretta	1,25
		Essenziale e abbastanza corretta	1*
		Frammentaria e con errori	0,5
		Frammentaria e con gravi errori	0,25
		Poco comprensibili	0
* area della sufficienza - peso: importanza dell'indicatore			

AMBITO UMANISTICO			
Indicatori	Peso	Livelli di prestazione	Valutazione
Aderenza alla traccia	5	Padroneggia gli argomenti trattati	5
		Comprende gli argomenti affrontati ed individua gli elementi fondamentali	4
		Conosce parzialmente gli argomenti trattati	3*
		Conosce in maniera frammentaria o superficiale gli argomenti trattati	2
		Non conosce gli argomenti trattati	0
Articolazione e coerenza argomentativa	3	Argomenta e rielabora in modo logico	3
		Argomenta e rielabora in maniera sufficientemente coerente	2,5
		Argomenta e rielabora in maniera parzialmente coerente	2*
		Argomenta e rielabora in modo incoerente	1
		Argomenta e manca di una completa rielaborazione	0
Correttezza e uso della lingua	2	È corretto	2
		Presenta alcune proprietà sintattiche	1,5
		Presenta errori diffusi	1*
		Presenta errori gravi e molto diffusi	0,5
		Presenta errori molto gravi e molteplici	0

CRITERI PER LA PREDISPOSIZIONE DELLE PROVE SCRITTE E GRIGLIE DI CORREZIONE

Le prove saranno approntate in base alle Indicazioni Ministeriali, alle UF sviluppate nel corso dell'anno scolastico nelle varie discipline e concordate tra i docenti affinché presentino le medesime difficoltà e saranno le stesse per tutte le sezioni.

VALUTAZIONI

→ PROVA SCRITTA DI ITALIANO

Griglia di correzione

Criteria	10	9	8	7	6	5
Aderenza alla traccia	completa e approfondita	completa	adeguata	adeguata, con qualche imprecisione	essenziale	limitata
Organicità dei contenuti	Contenuto organico, documentato e articolato nelle parti	Contenuto organico, documentato o Articolato nelle parti	Contenuto ben articolato	Contenuto articolato con qualche imprecisione	Contenuto non sempre articolato	Contenuto poco organico
Originalità del taglio adottato e/o delle riflessioni proposte	ottima proposta personalizzata	ottima proposta	Proposta buona e in parte personalizzata	Riflessioni talvolta originali	Proposte con poco intervento personale	Taglio senza evidenti riflessioni
Correttezza formale e proprietà lessicale	Completa	Quasi sempre completa	Adeguata	Adeguata con qualche imprecisione	Essenziale	Inadeguata

→ PROVA SCRITTA DI LINGUA STRANIERA (INGLESE E FRANCESE)

LETTERA e DIALOGO GUIDATO

Griglia di correzione:

Criteria	10	9	8	7	6	5
Comprensione e aderenza alla	Comprensione totale della traccia e	Traccia compresa e sviluppata in modo	Buona aderenza alla traccia, testo	Testo che sviluppa adeguatamente i	Traccia sviluppata solo in parte	Traccia non sviluppata nei suoi

traccia/ alle domande	testo sviluppato in ogni suo punto	completo, con l'eccezione di qualche dettaglio	sviluppato nella maggioranza dei punti richiesti	punti salienti della traccia		punti essenziali
Correttezza morfosin- tattica e lessicale	Testo accurato e corretto in ogni sua parte	Testo accurato e corretto, con pochi errori	Testo sostanzial- mente corretto, con alcuni errori formali	Testo abbastanza corretto, con alcuni errori formali	Testo con numerosi errori formali, che non ne compromet- tono la comprensibi- lità	Testo con numerosi errori formali e non sempre comprensibi- le
Coerenza, ricchezza, intento comunicati- vo ed elementi espressivi del testo	Testo coeso in ogni sua parte, ricco ed articolato, con elementi di espressività	Testo coeso e ricco/ espressivo	Testo coerente e ben sviluppato, con buoni esiti comunicativi	Testo sufficiente- mente articolato, con alcuni spunti comunicativi	Testo essenziale, talvolta frammenta- rio	Testo scarno, non coerente, confusio- nario

- Criteri: **QUESTIONARIO**

Griglia di correzione:

Criteri	10	9	8	7	6	5
Comprensione scritta	L'alunno comprende il brano in modo completo ed appropriato	L'alunno comprende il brano in modo esauriente	L'alunno comprende il brano in modo soddisfa- cente	L'alunno comprende il brano in modo adeguato	L'alunno comprende il brano in modo accettabile	L'alunno comprende il brano in modo parziale/ incerto e limitato
Produzione scritta	La produzione è articolata e ampia Le strutture usate sono corrette	La produzione è precisa Le strutture usate sono quasi sempre corrette	La produzione è chiara e corretta Le strutture usate sono abbastanza corrette	La produzione è adeguata Le strutture usate sono abbastanza corrette	La produzione è essenziale Le strutture usate sono solo in parte corrette	La produzione è inadeguata /limitata Le strutture usate sono inadeguate

→ **PROVA SCRITTA DI MATEMATICA**

Griglia di correzione:

Criteria	10	9	8	7	6	5
Conoscenza degli argomenti	Completa e approfondita	Completa	Abbastanza completa	Abbastanza completa, ma con qualche imprecisione	Essenziale e a volte imprecisa	Limitata, piuttosto generica e lacunosa
Capacità di individuazione e soluzione di situazioni problematiche	Comprende in modo completo le richieste; affronta le situazioni proposte razionalmente, applicando in maniera appropriata le procedure	Comprende in modo completo la richiesta; affronta le situazioni proposte in modo efficace, applicando correttamente le procedure	Comprende le richieste, affronta con sicurezza le situazioni proposte, applica in modo abbastanza corretto le procedure	Comprende le richieste, affronta le situazioni proposte in modo abbastanza efficace e applica le procedure con qualche imprecisione	Comprende le richieste in modo generico; affronta le situazioni proposte con qualche difficoltà ed a volte imprecisione nell'applicare le procedure	Fatica a comprendere le richieste, non sa affrontare le situazioni proposte ed è molto impreciso nell'applicare le procedure
Comprensione ed uso del linguaggio specifico, anche grafico	Si esprime in modo chiaro ed efficace, usando un lessico ricco e appropriato. Utilizza con sicurezza e precisione il linguaggio simbolico e grafico	Si esprime in modo chiaro ed efficace, usando un lessico appropriato. Utilizza con precisione il linguaggio simbolico e grafico	Si esprime in modo abbastanza chiaro, usando termini appropriati. Utilizza il linguaggio simbolico e grafico	Si esprime in modo generalmente corretto, usando il linguaggio specifico non sempre in modo appropriato	Si esprime in modo abbastanza corretto, ma con una modalità semplice e a volte imprecisa nell'uso degli elementi essenziali del linguaggio specifico	Si esprime in modo poco comprensibile e impreciso, usando un lessico generico o scorretto.

CRITERI PROVE ORALI E GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Il Consiglio di Classe propone alla Commissione una modalità di svolgimento del colloquio di esame che consenta all'alunno di dimostrare le capacità acquisite. A tal fine è concorde nel creare un clima che non generi ansia o smarrimento nell'allievo, che è abituato ad essere esaminato da un solo insegnante per volta.

Si lascerà che l'alunno esponga gli argomenti oggetto di colloquio, evitando di interromperlo frequentemente e consentendogli di far emergere la sua capacità di porre in relazione le conoscenze acquisite nei vari ambiti disciplinari.

Nel caso di risposte poco precise, si interverrà con domande indirette, valorizzando quanto di positivo già espresso e indirizzando il candidato verso una formulazione più esatta del concetto.

Indicatori	Valutazione	Punteggio
Conoscenze Qualità e quantità dei dati e delle informazioni	10 Complete ed approfondite 9 Complete e precise 8 Adeguate 7 Adeguate con qualche carenza 6 Essenziali 5 Limitate e superficiali	
Competenza linguistica Proprietà di linguaggio Chiarezza e fluidità nell'esposizione	10-9 Esposizione fluida, consapevole, efficace 8-7 Esposizione chiara e corretta 6 Esposizione semplice, ma generalmente corretta 5 Esposizione poco chiara e non sempre corretta	
Competenze logico argomentative Comprensione Applicazione Organicità Coerenza Collegamenti	10-9 Impostazione autonoma e coerente, collegamenti efficaci e significativi 8-7 Impostazione autonoma ed organica 6 Impostazione coerente ma guidata 5 Trattazione disorganica ed incoerente	
Capacità di affrontare la prova	10-9 Sicurezza e controllo emotivo 8-7 Sicurezza ed accettabile controllo emotivo 6 Leggera insicurezza 5 Incertezza, emotività non controllata	

In fase di valutazione finale, per ogni alunno si terrà in considerazione il livello di preparazione raggiunto nelle singole discipline, la situazione di partenza e i progressi compiuti da ciascuno in modo tale che la valutazione sia il più possibile personalizzata.

PUNTEGGIO FINALE PROVA ORALE

GIUDIZIO SINTETICO GLOBALE

ALUNNO..... CLASSE 3° SEZ...

Il/La candidato/a ha affrontato le prove d'esame con:

- emotività
- titubanza
- qualche incertezza
- serenità
- sicurezza
- serietà

Ed ha esposto le conoscenze in modo:

- chiaro
- corretto
- sciolto
- esauriente e articolato
- impacciato
- frammentario

Ha rivelato:

- sufficienti
- discrete
- soddisfacenti
- buone
- ottime

capacità di collegamento e di rielaborazione tra i temi trattati, mostrando:

- adeguate
- modeste
- evidenti

capacità di analisi e sintesi.

Ha saputo esprimere giudizi motivati con:

- logicità
- qualche incertezza
- sicurezza
- spirito critico ed in forma autonoma

Ha confermato:

- nel complesso
- in parte
- completamente

l'iter scolastico compiuto nel triennio.

Il livello globale di maturazione è:

- ben avviato
- adeguato all'età
- armonicamente strutturato

Nelle prove effettuate ha riportato una valutazione di

Pertanto l'alunno, a conclusione del triennio della Scuola Secondaria di 1° grado, viene licenziato con il punteggio di:/10

Si conferma Non si conferma

Il giudizio orientativo precedentemente espresso

INFORMATIVA PER STUDENTI E FAMIGLIE SULL'ESAME DI STATO

- ✓ **GIUDIZIO DI AMMISSIONE** all'esame: esso terrà conto delle valutazioni nelle singole discipline e delle attività didattiche realizzate, della valutazione sul comportamento e anche delle valutazioni espresse nel corso dell'anno sul livello globale di maturazione, con riguardo anche alle capacità e attitudini dimostrate.
- ✓ **PROVE SCRITTE**: da svolgersi in giorni diversi e per durate orarie diversamente definite, sono 4: Italiano, Matematica, Inglese e Francese.
- ✓ Gli studenti affronteranno un **COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE** dopo le prove scritte, il quale sarà condotto collegialmente alla presenza dell'intera sottocommissione esaminatrice. Il colloquio è volto a consentire la valutazione della maturazione globale dell'alunno e si articolerà attorno ad approfondimenti delle singole discipline di studio e altri elementi derivanti dalle esperienze realizzate, a partire dagli argomenti proposti dal candidato.
- ✓ La **VALUTAZIONE FINALE** verrà emessa con voto unico risultante dalla media tra il voto di ammissione, e la media risultante dalle prove scritte e colloquio orale, sostenuti, arrotondandolo all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5.

La **CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE** (prevista ai sensi del DM 742/2017) insieme alla Scheda di valutazione e al Diploma di licenza, costituisce la documentazione rilasciata alla fine del primo ciclo d'istruzione. La certificazione registra, con riferimento all'intero triennio, le competenze acquisite. La certificazione assume, inoltre, una funzione di orientamento e sostegno al processo formativo dell'alunno.